

Terreno fa omaggio di un esemplare del discorso letto in occasione dei solenni funerali celebrati in Voghera per il conte Di Cavour.

Il teologo cavaliere Rossi, direttore di spirito nella casa di educazione correzionale dei giovani discoli presso Torino, fa omaggio di 20 copie della prima parte di un opuscolo: *Le due scuole rivali del sistema penitenziario; Prolegomeni.*

Il giureconsulto Marini Angelo, da Cremona, fa omaggio di due esemplari di uno scritto: *Del Governo dei Borboni di Napoli.*

Il cavaliere professore Bernardo Bellini fa omaggio di 260 esemplari del Panegirico in lingua latina da lui dettato in occasione della morte del conte Di Cavour.

**VERIFICAZIONE DI POTERI.**

**SALARIS, relatore.** Riferisco a nome dell'ufficio V sulla elezione del deputato di Cagliari, nella persona del cavaliere Meloni Baille.

1668 elettori sono iscritti nelle sette sezioni che compongono questo collegio.

Soli 443 presero parte alla prima votazione, nella quale il cavaliere Meloni Baille ottenne 191 voti; 81 ne conseguiva il canonico Giorgio Asproni, 80 il barone Falqui-Pes, 66 il cavaliere Vittorio Sacchi; venti voti andarono dispersi, cinque schede erano dichiarate nulle.

Niuno dei candidati fu eletto nel primo scrutinio, ed ebbe luogo fra il cavaliere Meloni Baille e il canonico Asproni il ballottaggio.

Alla seconda votazione intervennero 650 elettori; 404 votarono per il cavaliere Meloni Baille, e 244 per il canonico Asproni. Il primo fu proclamato eletto.

Due appunti possono farsi a questa elezione: 1° che nella sezione secondaria di Castello e Stampace l'ufficio elettorale nominava segretario l'avvocato Ignazio Serra, che non era iscritto nella lista elettorale; 2° che nella sezione di Pula soli due membri dell'ufficio erano alfabeti.

Dietro lunga discussione, l'ufficio V riconobbe nel primo fatto una riprovevole violazione dell'articolo 74 della legge elettorale per parte dei membri che componevano l'ufficio di quella sezione. Infatti era debito di quell'ufficio far allontanare dal collegio ogni qualunque individuo si fosse introdotto nella sala senza la qualità di elettore; e l'ufficio suddetto, ben lungi di compiere a questo atto, si fece lecito di consentire non solo l'ingresso a persona non avente la qualità di elettore, ma la costrinse a fermarvisi, nominandola segretario dell'ufficio. Tuttavolta l'ufficio V, sulla considerazione che il segretario non forma parte dell'ufficio elettorale, che niuna influenza poteva egli esercitare sugli elettori, che la responsabilità delle operazioni s'appartiene all'ufficio suddetto, e ritenuto che la composizione di esso presentava le guarentigie dalla legge richieste, non giudicò questa irregolarità da tanto da viziare l'elezione.

Minor peso fu dato alla irregolare composizione dell'ufficio della sezione di Pula per le seguenti ragioni:

1° Perchè risulta dal processo verbale della sezione medesima che la maggioranza dei voti fu per il canonico Asproni, e non per l'eletto;

2° Perchè, anche quando non solo gli intervenuti, ma gli elettori tutti di questa sezione avessero votato per il cano-

nico Asproni, l'eletto avrebbe conseguito sempre la maggioranza dei voti nell'intero collegio.

Rifletteva ancora l'ufficio V che, se per l'esposto motivo si volesse procedere rigorosamente, altro non potrebbe farsi che ritenere nulla la votazione della sezione di Pula, e con ciò, ben lungi di spostare la maggioranza dei voti, che fu favorevole all'eletto, si diminuirebbe il numero dei suffragi al competitore canonico Asproni.

Inoltre osservava che, se non molto regolarmente si procedette nella costituzione degli uffici di queste due sezioni, regolarissime furono le operazioni nell'intero collegio, contro le quali niun richiamo, niuna protesta fu presentata.

Per tutte queste ragioni, l'ufficio V m'incarica di richiedere dalla Camera la convalidazione di questa elezione.

(L'elezione è convalidata.)

(Il deputato Meloni-Baille presta il giuramento.)

**BRIDA, relatore.** A nome del III ufficio ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Afragola.

Questo collegio si compone di tre sezioni: Afragola, Somigliano d'Arco, Caivano. Il numero degli elettori è di 797; votarono 476.

Il signor De Siero Fedele ebbe voti 445, Solimano D. Michele 20; 11 andarono dispersi.

Le operazioni elettorali essendosi fatte regolarmente, nessuna contestazione essendo insorta contro l'operato delle sezioni elettorali, l'ufficio III, per mezzo mio, vi propone di convalidare l'elezione del collegio di Afragola, fatta nella persona del signor De Siero Fedele.

(La Camera approva.)

2° collegio di Napoli (Chiaia.)

Questo collegio si compone di sei sezioni. Il numero degli elettori iscritti è di 1046; votarono nel primo scrutinio 524 elettori.

De Cesare Carlo ebbe voti 142, Santa Maria Agostino 61, Colonna cavaliere Giuseppe 51, Longo Giacomo 34; voti dispersi 56.

Nessuno avendo raggiunto la maggioranza voluta dalla legge, si proclamò il ballottaggio tra i signori De Cesare Carlo e Santa Maria Agostino.

Votarono nel secondo scrutinio 502 elettori; il signor Carlo De Cesare ottenne voti 165, il signor Santa Maria 155.

Le operazioni sono tutte regolari; epperò l'ufficio III vi propone la convalidazione dell'elezione fatta dal secondo collegio di Napoli nella persona di Carlo De Cesare.

(La Camera approva.)

**RELAZIONI SUI PROGETTI DI LEGGE: 1° PER LA STRADA FERRATA CALABRO-SICULA; 2° PER LA STRADA NAZIONALE DA BOBBIO A PIACENZA.**

**ALLIEVI, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per la concessione della strada ferrata calabro-sicula.

**MAZZA, relatore.** Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per autorizzazione di spese straordinarie nel bilancio del 1861 ed anni successivi del Ministero dei lavori pubblici per sistemazione di un tronco di strada da Piacenza a Bobbio.

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.